



**Osservazioni Sogin al Documento di Consultazione ARERA  
Delibera 464/2020/R/eel**

## 1 **Indice**

2	Premessa.....	4
3	S.1 - Si ritengono adeguati gli obiettivi che l'Autorità ha fissato per la definizione della regolazione applicabile nel terzo periodo di regolazione? Si ritiene che debbano essere aggiunti altri obiettivi?.....	4
4	S.2 - Osservazioni in merito all'impostazione generale del periodo di regolazione e alla sua durata? ....	4
5	S.3 - Quale tra le due opzioni (Opzione A e Opzione B) proposte in merito alla durata dei semiperiodi di regolazione si ritiene preferibile? Motivare la risposta. ....	5
6	S.4 - Rispetto alla problematica di definire l'avanzamento fisico a livello di singola centrale o impianto, quale alternativa si ritiene preferibile? Motivare la risposta.....	6
7	S.5 - Rispetto alla problematica di definire l'avanzamento fisico a livello della totalità della commessa nucleare, quale alternativa si ritiene preferibile? Motivare la risposta.....	7
8	S.6 - Si concorda con la struttura generale dei costi proposta? Motivare la risposta .....	7
9	S.7 - Quale delle opzioni proposte per la definizione di “costi di avanzamento” si ritiene preferibile? Motivare la risposta.....	7
10	S.8 - Si concorda con il modello di regolazione dei “costi di avanzamento” proposto dall'Autorità? Motivare la risposta.....	8
11	S.9 - Si condivide la proposta relativa al meccanismo di sharing degli scostamenti dei costi di avanzamento, sulla base di analisi di tipo EV? Motivare la risposta. ....	8
12	S.10 - Quale delle alternative proposte per la definizione di “costi di struttura” si ritiene preferibile? Motivare la risposta.....	9
13	S.11 - Si concorda con il modello di regolazione dei “costi di struttura” proposto dall'Autorità? Motivare la risposta? .....	9
14	S.12 - Come potrebbero essere modificati i valori di soglia in relazione alla modulazione della regolazione dei “costi di struttura” tra i diversi anni del semiperiodo di regolazione? .....	9
15	S.13 - Si concorda con le modifiche apportate al modello di regolazione previsto per i “costi ad utilità pluriennale”? Motivare la risposta.....	10
16	S.14 - Come si valuta la proposta dell'autorità in merito al meccanismo di premio? motivare la risposta.	11
17	S.15 - Si concorda con le considerazioni dell'autorità in materia di trattamento dei ricavi? motivare la risposta. ....	11
18	S.16 - Si concorda con le considerazioni dell'Autorità in relazione alle commesse per terzi? Motivare la risposta. ....	11

19	S.17 - Si concorda con le considerazioni dell'Autorità in materia di eventi imprevedibili ed eccezionali? Motivare la risposta.....	12
20	S.18 - Come potrebbe essere meglio individuata la fattispecie in relazione al rinvenimento di rifiuti radioattivi, sostanze tossiche e livelli di radioattività non previsti? .....	13
21	S.19 - Si ritiene che nell'elenco degli eventi imprevedibili ed eccezionali debbano essere inserite altre fattispecie di eventi non citate? .....	13
22	S.20 - Si concorda con la proposta dell'Autorità in materia di trasparenza?.....	14
23	S.21 - Si ritiene che sia utile o necessario includere altre informazioni a quelle minime previste nel presente paragrafo (fatte salve le esigenze di tutela della sicurezza? .....	14
24	Sintesi .....	14
25	Ulteriori considerazioni .....	15
25.1	Deposito nazionale .....	15
25.2	Clausola di salvaguardia.....	16

## **2 Premessa**

Sogin condivide la necessità di cambiare il sistema regolatorio introducendo adeguati meccanismi di incentivo che saranno utili anche all'azienda stessa per migliorare la propria efficienza ed efficacia nella gestione delle attività di *decommissioning*. Allo stesso tempo, Sogin chiede un percorso di gradualità dell'intervento in linea con alcuni suggerimenti già presenti nel documento in relazione ai riferimenti al tema della flessibilità nell'implementazione di talune richieste.

La letteratura economica, infatti, evidenzia che applicare incentivi immediatamente impattanti a realtà industriali complesse e articolate - che nel caso specifico gestiscono attività ad elevato profilo di rischio - può non portare ai risultati attesi o addirittura opposti. Ad esempio, alcuni noti studi di Sappington (2001 e 2003)<sup>1</sup> sull'impatto del *price cap* evidenziano come anche negli Stati Uniti l'applicazione di sistemi di incentivazione di tipo *price cap* è avvenuta con una certa gradualità nel tempo, per dare modo alle imprese di adattarsi al nuovo contesto regolatorio e riorganizzare le proprie attività interne in modo adeguato.

Sogin quindi concorda a livello generale sui principi dello schema proposto da ARERA (fermo restando specifici aggiustamenti) ma ritiene opportuno, vista la materia estremamente delicata che Sogin tratta ed il contesto internazionale e nazionale a tutela della sicurezza nucleare, che l'implementazione dei meccanismi di incentivazione sia più graduale di quella attualmente presentata.

In generale ARERA utilizza la pianificazione di Sogin inviata con il PVI di giugno 2020.

Di seguito si riportano le singole domande predisposte con il documento di avanzamento e le risposte predisposte da Sogin.

### **3 S.1 - Si ritengono adeguati gli obiettivi che l'Autorità ha fissato per la definizione della regolazione applicabile nel terzo periodo di regolazione? Si ritiene che debbano essere aggiunti altri obiettivi?**

#### **Risposta:**

Gli obiettivi riportati sono condivisibili.

### **4 S.2 - Osservazioni in merito all'impostazione generale del periodo di regolazione e alla sua durata?**

#### **Risposta:**

---

<sup>1</sup> Sappington, D.E.M. (2002), Price Regulation and Incentives, in M. Cave, S. Majumdar and I. Vogelsang (eds.), *Handbook of Telecommunications Economics*, North Holland, Elsevier Publishing, Amsterdam. David E.M. Sappington, Johannes P. Pfeifenberger, Philip Hanser, Gregory N. Basheda (2001), The State of Performance-Based Regulation in the U.S. Electric Utility Industry, *The Electricity Journal*, Volume 14, Issue 8, October 2001, Pages 71-79.

Un periodo di riferimento lungo è in generale valutato positivamente tuttavia si rileva che il quadro complessivo della programmazione, in un settore complesso come quello che gestisce Sogin, può avere delle ripercussioni anche significative già sul medio termine.

Si rileva, infatti, che la programmazione deve tener conto delle problematiche relative alla mancata emissione delle autorizzazioni/approvazioni da parte di ISIN (oltre che da parte di altri soggetti) che, come confermato anche nel documento di consultazione, sconta molte criticità legate alla mancata implementazione di organico.

Sogin ha inviato il PVI 2020 anche ad ISIN ed ha coinvolto l'Istituto nella definizione delle priorità autorizzative/approvative per il 2021.

Visto anche il protocollo sottoscritto da ARERA con ISIN, Sogin ritiene necessario ufficializzare un tavolo di condivisione sulle priorità e sulle problematiche operative. Nello specifico, la stessa ARERA ha evidenziato nello stesso documento di consultazione e nelle varie delibere che lo hanno preceduto come la presenza di due criticità specifiche abbia impattato sul sistema della commessa nucleare. Prima tra tutte, soprattutto per le dinamiche a vita intera, la mancata emissione della CNAPI che genererà impatti sulla commessa nucleare. Oltre a questo tema, la mancata implementazione dell'ISIN potrebbe portare ad ulteriori problematiche nello svolgimento delle attività. Oggi Sogin ha a disposizione un elenco di progetti autorizzato/approvato da ISIN significativo per i prossimi 2 anni ma già da fine 2021 diventano indispensabili alcuni atti approvativi di ISIN importanti.

**Soluzione:** ISIN ed ARERA hanno siglato un protocollo per monitorare le attività di Sogin. In tale ambito si deve prevedere una lista di approvazioni di anno in anno che ISIN si impegna a rilasciare con dei tempi per l'invio dei documenti da parte di Sogin e delle relative risposte alle eventuali osservazioni richieste in fase istruttoria (in analogia con quanto viene fatto nelle Conferenze di Servizi). I tempi di rilascio delle autorizzazioni/approvazioni costituiscono sicuramente un elemento fondamentale per la programmazione sia all'interno dello stesso anno solare che nel medio termine. Una durata condivisa dei processi autorizzativi/approvativi consentirebbe all'azienda anche una migliore capacità di negoziare con i fornitori e ottenere una maggiore flessibilità in taluni interventi (cfr. punti 8.50, 8.57, 9.5 e 9.6).

### **5 S.3 - Quale tra le due opzioni (Opzione A e Opzione B) proposte in merito alla durata dei semiperiodi di regolazione si ritiene preferibile? Motivare la risposta.**

Opzione A: 6 anni con 2 semiperiodi di 3 anni

Opzione B: 4 anni con 2 semiperiodi di 2 anni

#### **Risposta:**

Sogin ritiene opportuno, vista la significativa variazione del sistema che impatta su un settore complesso dove come primo obiettivo deve essere garantito il mantenimento in sicurezza degli impianti e la gestione dei rifiuti radioattivi per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle popolazioni, proporre un periodo di regolazione diviso in due semiperiodi di 2 anni. In seconda ipotesi, Sogin proporrebbe due sotto periodi, il

primo di due anni e il secondo di tre (un 2+3). Tale approccio risulta opportuno anche in virtù della situazione contingente generata dalla pandemia da COVID 19.

Il primo periodo servirà a testare le varie innovazioni introdotte come il sistema di avanzamento e apportare i correttivi adeguati per poi arrivare al secondo periodo di 3 anni con il sistema più efficace.

L'approccio graduale sembra il più adeguato anche e soprattutto per le performance aziendali che dovranno essere prodotte nei prossimi anni. Il primo periodo biennale servirà anche a testare la situazione del cosiddetto "lavorabile" (insieme dei progetti autorizzati) alla fine del biennio di riferimento e per i successivi 3 anni. Questo aspetto viene anche ripreso dal protocollo sottoscritto tra ISIN e ARERA.

Stessa cosa per l'applicazione dell'*Earned Value*. Quest'ultimo aspetto viene considerato dall'azienda molto importante e significativo per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione tuttavia, proprio per le sue caratteristiche, ne va verificata l'introduzione con le dinamiche dell'avanzamento fisico (vedi proposte successive).

Risulta molto importante valutare con attenzione una flessibilità adeguata (cfr. punti 8.50, 8.57, 9.5 e 9.6).

#### **6 S.4 - *Rispetto alla problematica di definire l'avanzamento fisico a livello di singola centrale o impianto, quale alternativa si ritiene preferibile? Motivare la risposta.***

##### **Risposta:**

Sogin ritiene l'approccio seguito nella proposta di modello di avanzamento fisico inviata a giugno 2020 unitamente al PVI coerente con gli obiettivi di misurazione. Tale modello prevede la definizione del monitoraggio del singolo progetto inteso come decommissioning di una centrale o impianto. La misurazione del progetto ha una sua validità solo se si considera il progetto nel suo avanzamento complessivo e non limitata alle sole task sul percorso critico.

Questo approccio consente di evitare due problemi nel processo di decommissioning rispetto a quanto indicato al punto 7.11 ovvero:

- Focalizzare solo su task e percorsi critici definiti a priori non impedisce che task ancora non critiche lo diventino, questo porterebbe ad un effetto immediato di rimodulazione degli obiettivi che dovrebbe essere sconsigliabile visto l'approccio seguito dal nuovo sistema di regolazione;
- Sogin sarebbe incentivata a sfruttare il più possibile le risorse a sua disposizione (es: personale obbligatorio vincolato ad essere presente sui siti) per attività comunque utili alla commessa nucleare come evidenziato nel documento di consultazione stesso.

**7 S.5 - Rispetto alla problematica di definire l'avanzamento fisico a livello della totalità della commessa nucleare, quale alternativa si ritiene preferibile? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

Nel documento viene proposto un indice di performance globale che è dato dalla somma pesata di diversi fattori tra cui a) peso economico della commessa; b) complessità relativa del progetto; c) peso sulla base dell'inventario radiologico. In tale contesto la totalità della commessa nucleare può essere valutata come:

PERFORMANCE GLOBALE SOGIN = Confronto tra:

- l'avanzamento effettivamente raggiunto in ciascun anno (sulla singola centrale/impianto e/o a livello sintetico di tutta la commessa nucleare)
- l'avanzamento previsto sulla base del PVI 30 giugno 2020 (o della programmazione valida nel secondo semiperiodo)

Questa ipotesi è di complessa valutazione richiedendo opportune simulazioni in corso di elaborazione. A livello generale comunque, l'indice di complessità potrebbe essere rivisto e implementato sul tema della "rischiosità e complessità" di alcune attività (smantellamento vessel e smantellamento componenti impianti del ciclo del combustibile).

Sogin ritiene, quindi, opportuna una valutazione generale dell'indice complessivo di avanzamento al fine di verificare la modalità di valutazione della complessità relativa del progetto e la modalità di assegnazione del peso sulla base dell'inventario radiologico; in modo particolare su quest'ultimo peso si ritiene più idonea una valutazione sul rischio residuo legato al materiale radioattivo piuttosto che il semplice inventario radiologico.

**8 S.6 - Si concorda con la struttura generale dei costi proposta? Motivare la risposta**

**Risposta:**

Si concorda con la proposta che semplifica le categorie di costo e rende molto più omogenee le stesse rispetto alle dinamiche della commessa distinguendo appunto i costi effettivi dell'avanzamento (Costi di Avanzamento) del *decommissioning* da quelli legati al mantenimento in sicurezza degli impianti (Costi di Struttura).

**9 S.7 - Quale delle opzioni proposte per la definizione di "costi di avanzamento" si ritiene preferibile? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

Sogin ritiene più opportuno identificare la proposta di cui all'Opzione 2, poiché esprime maggiormente il concetto di costi di avanzamento e si presenta più utilizzabile in ottica EV. La differenza riguarda quasi

esclusivamente i costi di energia elettrica dei siti, non imputabili alle singole task, se non con criteri parametrici, il cui utilizzo in ottica EV si presenta poco opportuno.

**10 S.8 - Si concorda con il modello di regolazione dei “costi di avanzamento” proposto dall’Autorità? Motivare la risposta**

**Risposta:**

Risulta evidente la semplificazione rispetto alle categorie di costo ottenuta raggruppando, come esposto alla risposta al quesito S.6, i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività in un'unica categoria di costo (Costi di Avanzamento). Il monitoraggio di tale categoria risulta più semplice e di immediata applicazione con l'Opzione 2.

**11 S.9 - Si condivide la proposta relativa al meccanismo di sharing degli scostamenti dei costi di avanzamento, sulla base di analisi di tipo EV? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

Ferme restando le motivazioni alla base della proposta di ARERA, il tema su cui è necessario fare una profonda analisi è l'introduzione della valutazione della performance della fase realizzativa delle task mediante il metodo EV applicato ai costi di avanzamento della medesima fase realizzativa, impiegando l'avanzamento fisico delle attività *Material Based*. Tale meccanismo potrebbe essere molto difficile da attuare da parte di Sogin per tutte le attività realizzative.

Questo a causa del fatto che non tutte le attività hanno dei driver associabili alla valutazione mediante EV. Si potrebbe sperimentare per le attività per le quali si può individuare un driver di avanzamento lineare (le demolizioni e il trattamento rifiuti), mentre risulterebbe meno applicabile per le realizzazioni dove il sistema di avanzamento fisico è stato prodotto secondo uno schema a milestone.

Su questo aspetto, visti i possibili impatti economici negativi, è opportuno che venga predisposta una regolazione a step che preveda una prima applicazione ad alcune tipologie di task, fermo restando che ciò potrebbe tradursi anche in un aggravio di finanza pubblica a causa della necessità di richiedere al MEF la copertura degli oneri che potrebbero derivarne. Si ritiene pertanto indispensabile procedere con un approccio graduale. L'impianto base dovrebbe essere costruito, anche per evitare effetti distorsivi, sull'avanzamento fisico della commessa. Si richiede su questo aspetto un ulteriore approfondimento specifico.



**12 S.10 - Quale delle alternative proposte per la definizione di “costi di struttura” si ritiene preferibile? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

Si ritiene più funzionale utilizzare l'opzione di cui al punto 8.34 b). Tale approccio garantisce una maggiore semplificazione e chiarezza nella gestione della base costi ed è complementare alla identificazione dell'Opzione 2 per i costi di avanzamento:

- tutti i costi che nel secondo periodo di regolazione erano classificati come costi obbligatori, costi generali efficientabili, costi di incentivo all'esodo e alcune voci dei costi classificati come commisurabili.

**13 S.11 - Si concorda con il modello di regolazione dei “costi di struttura” proposto dall'Autorità? Motivare la risposta?**

**Risposta:**

Sì, perché i costi di struttura nelle modalità individuate sono ascrivibili alla gestione dell'azienda nel suo complesso, escludendo i costi che invece sono relativi al *decommissioning*. A tale scopo vengono correttamente presi in considerazione i soli costi che, anche nella logica dell'FTE, afferiscono al mantenimento in sicurezza dei siti e alla gestione dell'azienda come i costi afferenti alla sede centrale.

Si sottolinea che alcuni costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione non è opportuno che ricadano fra costi di struttura, sottoposti a *cap*, al fine di garantire sempre la salute e sicurezza del personale e della popolazione.

**14 S.12 - Come potrebbero essere modificati i valori di soglia in relazione alla modulazione della regolazione dei “costi di struttura” tra i diversi anni del semiperiodo di regolazione?**

**Risposta:**

Il meccanismo di *cap* proposto da ARERA è particolarmente sfidante e prevede l'azzeramento dell'efficientamento solo se si è realizzato almeno il 95% dell'avanzamento fisico preventivato secondo l'indice generale sopra descritto o l'applicazione del suo totale valore (compreso tra l'1% e il 2%) se le attività svolte sono inferiori al 75% e l'85% di quello previsto. Nel caso in cui si scenda sotto il 75% si riconoscerà il costo effettivo efficientato.

Tale impostazione iniziale è molto sfidante. Si presume un'applicazione graduale e soprattutto con una revisione delle percentuali di avanzamento fisico, visto che i preventivi per il 2021 2022 e 2023 sono significativamente superiori a quelli dell'ultimo triennio.

La logica di riconoscimento dei costi di struttura e del relativo *cap* dovrebbe essere riconfigurata individuando delle soglie diverse. Nello specifico quanto previsto al punto 8.49 si potrebbe così rimodulare:

- si applichi quanto previsto al precedente comma 8.46, lettera a), qualora gli indici di cui ai precedenti punti 7.13 e 7.14 registrati a consuntivo risultino pari almeno al 80% di quelli previsti dal PVI 30 giugno 2020 per il medesimo anno;
- si applichi quanto previsto al precedente comma 8.46, lettera b), qualora gli indici di cui ai precedenti punti 7.13 e 7.14 registrati a consuntivo risultino compresi tra 65% e 80% di quelli previsti dal PVI 30 giugno 2020 per il medesimo anno;
- si applichi il fattore di recupero di produttività di cui al precedente comma 8.43 qualora gli indici di cui ai precedenti punti 7.13 e 7.14 registrati a consuntivo risultino pari a una percentuale tra il 55% E IL 65% di quelli previsti dal PVI 30 giugno 2020 per il medesimo anno;
- si applichi quanto previsto al precedente comma 8.46, lettera c), qualora gli indici di cui ai precedenti punti 7.13 e 7.14 registrati a consuntivo risultino minori del 55% rispetto a quelli previsti dal PVI 30 giugno 2020 per il medesimo anno.

**15 S.13 - Si concorda con le modifiche apportate al modello di regolazione previsto per i “costi ad utilità pluriennale”? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

Si concorda con la definizione della nuova proposta mediante individuazione di una lista di “investimenti significativi”.

Sugli investimenti in questione, viste le caratteristiche peculiari, si ritiene opportuno valutare le modalità di applicazione dei punti 8.54 - 8.55 - 8.56 in una fase successiva a valle di un periodo di sperimentazione. Si sottolinea che tale previsione rende complesso il sistema di rendicontazione senza apportare sostanziali vantaggi per l'utente elettrico.

Relativamente a tali Costi, Sogin rileva che gli Anni di Vita utile dei beni suddetti, previsti nella Tabella A.1 dell'Allegato A della Delibera 194/ 2013, in linea con la Tabella A.1 dell'Allegato B della Delibera 103/2008, sono oggi sostanzialmente anacronistici in considerazione della velocità dell'innovazione tecnologica e dei processi di digitalizzazione che impattano sull'obsolescenza dei beni. Si propone di adottare una nuova Tabella con gli Anni di Vita Utile dei beni materiali ed immateriali.

In relazione al punto 8.60 Sogin ritiene che la limitazione posta sul capitale investito netto esponga Sogin a rischi di liquidità anche in relazione al fatto che gli utili societari sono stati negli ultimi anni utilizzati per finanziare il Deposito Nazionale. Si ritiene più opportuno mantenere il limite dei 10 milioni previsto nel secondo periodo regolatorio.

**16 S.14 - Come si valuta la proposta dell'autorità in merito al meccanismo di premio? motivare la risposta.**

**Risposta:**

La proposta di valutare lo sharing dei costi mediante l'applicazione dell'EV sulla fase realizzativa risulta significativo e condivisibile anche se da valutare bene dove applicabile (per questo si rimanda alle considerazioni sopra svolte). Tale meccanismo inoltre dovrebbe essere sempre sottoposto ad un *cap* sia in negativo che in positivo per limitare entrambi gli impatti.

Per quanto attiene al sistema previsto al punto 8.46 si richiede di valutare l'opportunità di prevedere una premialità rispetto al raggiungimento di percentuali di avanzamento fisico significativo. Si potrebbe prevedere un premio di rilevante importanza (oltre la mancata attivazione del meccanismo di *cap*) al raggiungimento di una percentuale di avanzamento fisico superiore all'85%.

Si ritiene inoltre corretto che venga prevista la premialità individuata al punto 9.2 relativa al raggiungimento di particolari obiettivi di semiperiodo, fermo restando che l'esogeneità di un mancato raggiungimento possa portare ARERA a sostituire l'obiettivo.

**17 S.15 - Si concorda con le considerazioni dell'autorità in materia di trattamento dei ricavi? motivare la risposta.**

**Risposta:**

Su questo aspetto Sogin rileva che l'azienda non ha altre fonti di finanziamento oltre l'A2rim ed, essendo la gestione aziendale caratterizzata da elementi che non vengono di fatto sempre inseriti all'interno delle dinamiche della commessa nucleare, si ritiene di dover mantenere il vecchio meccanismo di riconoscimento dei ricavi da valorizzazioni (come ad esempio vendita materiali metallici ecc.) che incentivano l'efficienza.

Al fine di incentivare Sogin si può ipotizzare un meccanismo che aumenta gli utili riconosciuti a fronte di percentuali maggiori di valorizzazioni. Sarebbe pensabile individuare una percentuale compresa fra il 20 e il 40% come riconoscimento a Sogin dei ricavi con una marginalità crescente sopra una certa soglia annuale (ovviamente può anche essere inserito un *cap*).

**18 S.16 - Si concorda con le considerazioni dell'Autorità in relazione alle commesse per terzi? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

Sogin, come correttamente indicato al punto 10.9, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 103 della Legge 23 agosto 2004 n. 239 di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" SO.G.I.N. S.p.A., ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la SOGIN Spa svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza

*e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.*

Nello stesso tempo Sogin, ai sensi dell'art 17 del Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 52 (Attuazione della direttiva 2003/122/CE EURATOM) viene individuata dal legislatore come:

1. *operatore nazionale che deve:*

*a) garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni;*

*b) rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica;*

*c) mantenere contabilità separata per l'attività di cui alla lettera a).*

2. *L'Operatore nazionale è la Società gestione impianti nucleari, (Sogin S.p.a.).*

Risulta evidente che dalla normativa richiamata sia richiesto all'azienda di produrre uno sforzo verso attività che esulano dalla commessa nucleare e per le quali non sono mai state utilizzate risorse dell'A2rim.

Anche il finanziamento del DNPT, in assenza di un riconoscimento dei costi sostenuti da parte di ARERA, è stato possibile solo in presenza di marginalità derivanti da attività terze.

Sogin è e rimane una realtà industriale che può, a proprie spese, sostenere anche investimenti e produrre margini conseguenti senza impatti negativi sulla commessa nucleare. Sogin potrebbe inoltre essere chiamata a supportare il Governo in attività di bonifica e messa in sicurezza di altri settori senza alcun aggravio sulla componente della bolletta di competenza. Tra l'altro le dinamiche aziendali sono, in alcuni casi, gestite al di fuori della commessa nucleare (ad esempio cause di servizio o altro per le quali non viene richiesto il rimborso ad ARERA).

Questo aspetto quindi non risulta compatibile con il fatto che Sogin è una società per azioni. Le uniche marginalità ottenute dai terzi che sono fuori dalla commessa nucleare hanno permesso di chiudere i bilanci in attivo. La riduzione di tali marginalità potrebbe comportare interventi dell'azionista senza un significativo beneficio per utente elettrico.

**19 S.17 - Si concorda con le considerazioni dell'Autorità in materia di eventi imprevedibili ed eccezionali? Motivare la risposta.**

**Risposta:**

In linea generale sì, salvo specificazioni di cui ai punti sotto riportati.

**20 S.18 - Come potrebbe essere meglio individuata la fattispecie in relazione al rinvenimento di rifiuti radioattivi, sostanze tossiche e livelli di radioattività non previsti?**

**21 S.19 - Si ritiene che nell'elenco degli eventi imprevedibili ed eccezionali debbano essere inserite altre fattispecie di eventi non citate?**

**Risposta:**

Risulta necessario inserire nella casistica individuata la seguente dicitura:

- modifiche nel quadro normativo di riferimento che impattino a qualsiasi titolo sulla commessa nucleare (modifiche al codice degli appalti e al D.lgs. 152/06 e normativa in materia ambientale applicabile)
- rilevamento di rifiuti radioattivi o di altre sostanze tossiche (es: amianto) non identificabili nella documentazione progettuale originaria, ovvero di livelli di radioattività o di inquinamento ambientale significativamente superiori a quelli previsti.

Sogin è tenuta all'applicazione di tutte le normative applicabili comprese quelle ambientali in senso stretto (dalla gestione delle terre e rocce da scavo sino all'AUA, VIA ecc.) per tale motivo le eventuali modifiche intervenute possono produrre ricadute non gestibili dall'azienda.

Rispetto al secondo aspetto Sogin opera su impianti sui quali sono state effettuate operazioni nel corso dei decenni precedenti non sempre note. Questo ha causato e potrebbe ancora causare delle problematiche con impatti significativi non noti e non facilmente gestibili dall'azienda con conseguente profonda modifica dei piani. È pertanto necessario inoltre reinserire le cosiddette cause esogene. Nello specifico:

- l'eventuale fallimento di fornitori laddove si sia dimostrata l'adeguata correttezza di Sogin nell'elaborazione delle gare con specifici criteri di solidità finanziaria (si ricorda che a causa della pandemia molti fornitori stanno già incorrendo in crisi finanziarie);
- mancata emissione di autorizzazioni (si ricorda che, nonostante l'incremento di autorizzazioni ricevute negli ultimi mesi, nel quadriennio 2020 – 2023 sono necessarie almeno un centinaio di autorizzazioni per il rispetto del PVI 30 giugno 2020);
- atti prescrittivi non previsti che comportino un cambiamento significativo nelle modalità di esecuzione dei progetti (si ricorda che i maggiori ritardi accumulatisi nelle centrali nucleari sono conseguenti a prescrizioni introdotte sull'ammodernamento dei depositi prima dell'esecuzione delle principali attività di smantellamento).

Sogin opera in un sistema complesso dove le autorizzazioni/approvazioni impattano in modo significativo sulle attività e la stessa ARERA ha individuato nel mancato potenziamento di ISIN uno dei fattori più critici del sistema.

Tra l'altro ha evidenziato tale criticità anche la PEER REVIEW condotta sul PVI del 2017 da parte della IAEA chiesta da Governo italiano così come dall'IRRS condotto dalla IAEA direttamente sull'Autorità di controllo ISIN.

**22 S.20 - Si concorda con la proposta dell'Autorità in materia di trasparenza?**

**23 S.21 - Si ritiene che sia utile o necessario includere altre informazioni a quelle minime previste nel presente paragrafo (fatte salve le esigenze di tutela della sicurezza?)**

**Risposta:**

ARERA è orientata a prevedere l'obbligo da parte di Sogin di pubblicare sul proprio sito internet, in una sezione ben evidente e sufficientemente comprensibile anche per i non esperti del settore:

- a. i principali obiettivi del PVI 30 giugno 2020;
- b. una sintesi della metodologia prevista nel "Documento per l'avanzamento", nonché delle modalità di calcolo degli indici sintetici di avanzamento delle singole centrali/impianti e della commessa nucleare;
- c. un aggiornamento sull'andamento della commessa nucleare rispetto agli obiettivi;
- d. un aggiornamento sulle determinazioni dell'Autorità in merito alla commessa nucleare (una volta definitive a valle del nulla osta dei ministeri competenti).

Tali aspetti possono essere condivisibili fermo restando i possibili impatti delle informazioni (ad esempio aumento dei costi a vita intera in caso di mancata pubblicazione della CNAPI e aumento di tempi e costi per mancate autorizzazioni sia MISE che ISIN). Le informazioni vanno catalogate anche nell'ambito del processo di cui all'art 26 del D.lgs. 31 del 2010.

**24 Sintesi**

Si riporta in forma sintetica la posizione Sogin in merito ai principali punti emersi nell'analisi del documento di consultazione pubblica relativa a terzo periodo regolatorio:

- È importante il rinnovo del sistema di regolazione;
- La semplificazione delle categorie di costo è condivisibile in un'ottica di semplificazione;
- L'indice di avanzamento fisico darà un segnale sul reale andamento delle attività che consentirà, oltre che all'ARERA, anche all'azionista (MEF) e al Ministero Vigilante (MISE) di ottenere informazioni in tempo reale sulle performance di Sogin (anche per le singole fasi). Questo aspetto è di fondamentale importanza per le azioni verso il management;
- Legare il valore del *cap* de
- i costi di struttura all'indice di avanzamento è corretto ma la sua applicazione rimodulato in un'ottica di gradualità;

- L'introduzione dell'EV, per la sola fase realizzativa può essere problematico in termini applicativi e per gli effetti economici, in alcuni casi potenzialmente anche impattanti positivamente per Sogin, ma in altri sarebbe richiesto un intervento dell'azionista con possibile aggravio per la finanza pubblica. Si conferma l'opportunità di applicarlo alle realizzazioni con un driver di avanzamento lineare e si suggerisce di studiare il meccanismo per l'applicazione alle altre tipologie di attività con avanzamento a milestone (si richiede approfondimento specifico su questo tema).
- Togliere il 50% dei margini da commesse terze fuori dal perimetro della commessa nucleare ha un effetto distorsivo sulla competitività. Diventare un player nazionale/internazionale darà benefici diretti anche alla commessa quando le risorse non saranno più necessarie per i siti e garantisce uno stimolo a Sogin in un'ottica industriale.

## **25 Ulteriori considerazioni**

### **25.1 Deposito nazionale**

Su questo aspetto appare incomprensibile il fatto che ARERA mantenga una linea rigida sui costi del PTDN.

Varie norme, da ultimo l'art 24 del DL 1/2012 convertito nella Legge n. 27/2012, evidenziano come il Deposito Nazionale venga finanziato per la quota di competenza della commessa nucleare dalla tariffa A2 rim a titolo definitivo mentre, per la parte non di competenza della commessa nucleare, il finanziamento è a titolo di acconto.

Sogin ha sempre rendicontato ad ARERA tutti i costi sostenuti, anche a preventivo, tuttavia non è stato ancora emesso il provvedimento (da parte di ARERA) che rende tale rendicontazione rimborsabile in linea con quanto previsto al comma 5, art 24 della Legge n. 27/2012:

*La componente tariffaria di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, è quella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83. Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria, sono impiegate, per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti.*

Sogin ha prodotto negli anni 9 revisioni della CNAPI e il progetto preliminare del deposito. In assenza del mancato riconoscimento Sogin sarà costretta a comunicare ai Ministeri e all'ARERA la sospensione di ogni

attività sul DNPT perché impossibilitata a sostenere l'investimento attraverso risorse proprie. Tale aspetto potrebbe avere rilevanti ricadute:

- a livello nazionale come ricadute anche politico istituzionali;
- per l'inadempimento verso l'UE (programma nazionale);
- verso gli stati con i quali l'Italia ha accordi sul rientro dei residui.

## **25.2 Clausola di salvaguardia**

Da evidenziare che per direttive comunitarie lo Stato deve assicurare che gli esercenti nucleari abbiano le risorse finanziarie necessarie alla gestione della sicurezza nucleare dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito. In conseguenza di ciò, deve essere mantenuta la clausola di salvaguardia già presente nel vecchio sistema che prevede che l'eventuale perdita di esercizio venga azzerata e spalmata sugli esercizi successivi.